

VILLA LA MAGIA

Si chiude il campus tra sogni e speranze

CINQUANTASEI milioni di equazioni da risolvere: a tanto bisogna applicarsi per arrivare a pesare l'universo. Lo racconta col sorriso sulle labbra tra lo stupore degli studenti Paolo De Bernardis, docente di astrofisica all'università La Sapienza di Roma, invitato a chiudere insieme all'artista greco Jannis Kounellis (nella foto, da sinistra, Kounellis, Benesperi e De Bernardis) la sesta edizione del campus scientifico «Il futuro presente» organizzato dalla Fondazione banche di Pistoia e Vignole per la cultura e lo sport. Prendono appunti i trentasei ragazzi che in questa settimana appena conclusa hanno avuto l'opportunità di saperne di più di matematica, astronomia, fisica, biologia, scienza e arte grazie al contributo di importanti docenti venuti a villa La Magia a Quarrata dagli atenei più prestigiosi d'Italia in occasione del campus. Poco importa se tra pochi giorni si torna sui banchi: questa occasione va colta, i ragazzi ne sono convinti e poi qui «nessuno ti stressa con compiti o interrogazioni per vedere se hai capito».

DALL'ORIGINE dell'universo alle teorie di Einstein o Newton, i ragazzi ieri hanno potuto imparare, anche se solo per un'ora, a «guardare lontanissimo» dove cioè il nostro presente diventa per l'universo un passato vecchio mi-

lioni di anni. Lontano e vicino, futuro, passato e presente: in una settimana gli studenti sono stati catapultati in dimensioni e distanze mai vissute o approfondite a scuola, ascoltando le lezioni di docenti universitari venuti per incuriosire le giovani generazioni. Non c'era l'astrofisica Margherita Hack per la «lectio magistralis» di ieri, la cui presenza era stata annunciata e poi smentita viste le condizioni di salute che le hanno impedito di venire a Quarrata;

ciò non ha comunque tolto nulla alla qualità degli interventi, accolti con entusiasmo e applausi scroscianti dai ragazzi.



APPREZZATO anche l'intervento dell'artista greco

Jannis Kounellis che a suo modo ha parlato di cielo e di stelle, quelle dipinte da Von Gogh, di spazio, con la rivoluzionaria introduzione in pittura della tridimensionalità da parte di Pablo Picasso, ma anche di attualità, riferendosi alle vicende economiche che riguardano il Paese. Affascinati e come rapiti i ragazzi hanno salutato così un'altra affascinante edizione del campus, dedicato quest'anno all'ideatore e supervisore della settimana scientifica, Franco Pacini, scomparso a gennaio di quest'anno. Con tanti sogni nel cassetto e uno zaino pieno di esperienza, perché volare alto quando si è così giovani si può.

linda meoni